

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO**FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)**

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a nota n. 9439

del 03/09/2026

Rif. AdB n. 24411 del 03/09/2026

Protocollo n. 28418 del 09.10.2026

Comune di Maniace

C.A. del RUP Ing. Valentina Costantino

comunedimaniacect@legalmail.it

e p. c.

Società d'Ingegneria STCM Srl semplificata

Ing. Salvatore Donatello Polizzi,

stcm.srls@pec.it

On. Presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione

sul sito dell'Autorità di Bacino

*SEDE***OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA****Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.*******AIU a favore del Comune di Maniace – Lavori nel Comune di Maniace*****

- **Lavori: Manutenzione straordinaria** attraverso la difesa spondale di tratti di argini scalzati, al fine di evitare lo straripamento del **Torrente Martello** a protezione dei manufatti e delle infrastrutture. - **Progetto Esecutivo** – CUP: E38H25000180002 – CIG: B7A3EE0AAF.
- **Ditta:** Comune di **Maniace**, Via Beato Placido 11 - 13 - 95030 – Maniace (CT) Codice Fiscale / P.IVA: 93005530873.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano*”

il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA **la nota prot. n° 9439 del 03/09/2026**, acquisita al protocollo di questa Autorità n° 24411 in pari data, con la quale il Comune di Maniace ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi con la nota a riferimento;

CONSIDERATO che:

- L'intervento riguarda la manutenzione straordinaria attraverso la difesa sponale di tratti di argini scalzati, al fine di evitare lo straripamento del Torrente Martello a protezione dei manufatti e delle infrastrutture.
- In particolare, come descritto nella “*Relazione Tecnica Generale*”, esso consiste nella “*ricostruzione dei tratti di argine individuati negli appositi elaborati tecnici, come concordato con l’ufficio tecnico competente. L’intervento riguarderà i tratti posti all’interno delle attuali sponde di sinistra e di destra del torrente, soggetti a fenomeni di erosione localizzati che ne hanno pregiudicato la stabilità*”.
- Le lavorazioni previste non sono dirette alla realizzazione di una nuova arginatura, alla canalizzazione del corso d’acqua o alla sostanziale modifica della sua configurazione morfologica, ma consistono prevalentemente nel ripristino funzionale di tratti di opere di difesa sponale preesistenti, realizzate in gabbioni metallici e pietre intasate con geogriglie, come quelle presenti nella parte a monte non oggetto d’intervento, successivamente crollate, dissestate o parzialmente asportate dagli eventi di piena.
- Nella relazione tecnica è approfondito che:
 - Il tratto del Torrente Martello interessato dai lavori è caratterizzato dalla presenza di:
 1. infrastrutture viarie e attraversamenti esistenti;

2. opere di difesa spondale già realizzate in epoca precedente;
 3. tratti di gabbionate ancora integri;
 4. tratti nei quali le opere preesistenti risultano crollate, deformate, scalzate o non più funzionali;
 5. locali fenomeni erosivi in corrispondenza delle sponde.
- Il deterioramento delle opere preesistenti di questi tratti, ha determinato la perdita della continuità della protezione spondale, con conseguente esposizione dei terreni retrostanti e delle infrastrutture presenti all'azione erosiva della corrente.
 - L'intervento è quindi è motivato dalla necessità di:
 1. ricostruire la continuità delle difese spondali esistenti;
 2. impedire l'ulteriore arretramento delle sponde;
 3. proteggere gli attraversamenti e le infrastrutture viarie già presenti;
 4. prevenire fenomeni di scalzamento e dissesto localizzato;
 5. ripristinare condizioni di sicurezza analoghe a quelle originariamente garantite dalle opere preesistenti.
 - Nella "Relazione Idraulico-Idrologica" è stato effettuato lo studio della verifica idraulica della sezione del corso d'acqua e per tempo di ritorno $T = 200$ anni, per la quale è stata calcolata una portata di $Q = 556,38$ mc/sec., mentre risulta che la verifica della sezione permette il transito entro le sponde/argini di $Q = 651$ mc/sec.. Pertanto nella stessa relazione si conclude che: *Si può osservare che nello stato futuro, nella sezione più sfavorevole presa in esame, il tirante idrico è sempre inferiore alla quota massima delle sponde per un tempo di ritorno $TR=200$ anni pertanto risulta verificata la fattibilità dell'intervento di protezione idraulica delle sponde del torrente. Inoltre si provveduto alla verifica della difesa spondale tramite apposito calcolo oltre alla verifica all'erosione con posa in opera di un materasso reno lungo la corrispondenza dei tratti ripristinati per una larghezza di mt. 6,00;*
 - Gli interventi in oggetto necessitano del rilascio della presente AIU in quanto i lavori interessano il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Martello;
 - **L'area oggetto di intervento ricade lungo il tratto fluviale adiacente alle sponda sinistra e destra in C.da Galatese, estendendosi subito dopo il ponte in direzione sud verso Contrada Sant'Andrea.** In particolare gli interventi previsti si riferiscono ad un tratto di corso d'acqua di circa 1.500 m che va dal punto di monte con coordinate geografiche Lat. 37.875690° N - Long. 14.797613° E, al punto valle Lat. 37.863255° N - Long. 14.794418° E.

CONSIDERATO che, **con riferimento al R.D. 25 luglio 1904, n. 523**, le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti, in particolare poiché i lavori riguardano la regimazione dell'alveo e delle sue sponde o argini e interferiscono con le aree di pertinenza fluviale e con l'alveo stesso attraverso la riprofilatura del corso d'acqua, al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica.

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico** si evidenzia che l'intervento ricade all'interno dell'area PAI del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094), approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006, pubblicato il 03/11/2006 sulla GURS n. 51 e successivi aggiornamenti, mentre il sito oggetto dei lavori, si trova all'interno di un'area censita a pericolosità idraulica Elevata "P3" (cod. 094-E-3MN-E01) del PAI, in territorio del Comune di Maniace;

PRESO ATTO che, dalla dichiarazione congiunta dei tecnici incaricati del progetto, Dott. Ing. Salvatore Polizzi e Dott. Geol. Ettore Lombardo, risulta che: *"gli interventi in progetto rappresentano opere di ripristino e rinforzo degli argini esistenti del torrente, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e di pericolosità esistenti delle aree circostanti, già classificati dal PAI con livello di Pericolosità idraulica per esondazione P3 (alto) e con livelli di rischio R2 (medio) e R4 (molto elevato)."*;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Torrente Martello che nei

tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania al n° 266 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

RILASCIA

al *Comune di Maniace*, in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del Torrente Martello **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **“parere favorevole ai fini del PAI”** al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- il presente provvedimento riguarda le richieste contenute negli elaborati trasmessi con la nota a riferimento, significando che sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- dovrà essere garantito il libero deflusso alle acque evitando la parzializzazione e/o il restringimento della sezione idraulica del corso d'acqua; altresì dovrà essere garantito il mantenimento della sezione idraulica originaria libera; dovrà essere sempre rispettate le disposizioni di cui all'articolo 96, lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo Unico sulle opere idrauliche);
- piste e attraversamenti che interessino le aree di pertinenza fluviale ai sensi dell'art.96 del R.D. 523/1904, devono essere temporanei, di durata limitata, e funzionali all'esecuzione dei lavori;
- a fine lavori dovranno essere ristabilite le condizioni di canale libero e nelle migliori condizioni nel rispetto delle vincoli posti ai sensi e per gli effetti del Capo VII, articoli 93 e seguenti, del Testo Unico di cui al R.D. n° 523/1904, come richiamato anche dalla Direttiva del Segretario Generale AdB prot. n. 12462 del 24/09/2020, e successiva *«Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali»*, pubblicata sulla GURS n. 26 del 23/06/2023;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- dovrà essere nominato un soggetto responsabile che ordini la sospensione temporanea dei lavori, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle

opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo



MARCO CESARE SANFILIPPO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
09.10.2026 10:46:43
GMT+02:00